



dalla home

SEARCH BAR WITH CERCA BUTTON

Home Comunità Fotogallery Spazio dei lettori Dossier TV & Media Servizi Il quotidiano Magazine Annunci

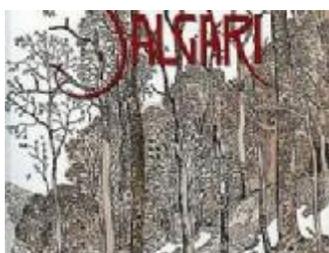
Emilio Salgari, la vita a fumetti rivela il genio e la tragedia

IL LIBRO. «Sweet Salgari», documentata e affascinante biografia del grande scrittore. Omaggio del concittadino Paolo Bacilieri al papà di Sandokan, che rivive nei disegni con la Verona che lo canzonava come «Tigre della Magnesia»

16/05/2012

A

«Prima di iniziare questa storia non ero un salgariano doc, ma da quando ho cominciato a interessarmi a Emilio Salgari, ho capito che era molto più personaggio lui di tutte le sue creazioni letterarie». Paolo Bacilieri, veronese come il papà di Sandokan, presenta così Sweet Salgari (Coconino Press-Fandango, 152 pagine, 17,50 euro) il suo ultimo libro a fumetti, «il termine graphic novel suonerà importante, ma continua a piacermi poco». Una vita del grande scrittore d'avventura, frutto di quattro anni di



Ultimi passi: la copertina del libro

lavoro e di un lungo lavoro di documentazione, che però Bacilieri non ha sentito come un peso: «Mano a mano che procedevo mi appassionavo sempre di più. L'Italia di cent'anni fa era incredibilmente fumettosa! Peccato che solo minima parte del materiale che ho raccolto sia finita nel libro». Fedele all'idea che «il paesaggio conta come i personaggi», Bacilieri ha disegnato con fedeltà Verona, Torino e Venezia a cavallo tra Ottocento e Novecento, ricorrendo alle foto d'epoca solo in un paio di casi. Il volume è dedicato allo scomparso Sergio Bonelli, l'editore presso cui Bacilieri si affermò dopo gli esordi con Milo Manara, «forse l'unico vero erede di Salgari e dei suoi mondi fantastici», creatore di caratteri capaci di imprimersi nell'immaginario collettivo come Sandokan e soci. Bacilieri ammette di essere stato tentato di lasciarli entrare in Sweet Salgari: «Ho valutato la possibilità di inserire alcuni personaggi salgariani più famosi, affinché gli fornissero una sorta di controparte immaginaria, ma poi ho lasciato perdere: il protagonista assoluto doveva essere lui». Tuttavia il legame di Salgari con il mondo delle tavole illustrate è molto più profondo, in quanto Bacilieri rappresenta lo scrittore come «una sorta di antenato di noi fumettari, costretto a confrontarsi con problemi simili ai nostri, un bisnonno di tutti coloro che continuano a fare oggi il mestiere di narratori, a metà tra realtà e fantasia sfrenata». Sweet Salgari perché lo sguardo sul protagonista è dolce. Ma la storia è aspra: parte dalla fine, quel 25 aprile 1911, giorno in cui il quarantottenne Salgari si uccide in un bosco a Torino, squartandosi il ventre con il rasoio, lasciando ai suoi editori una lettera divenuta celebre: «A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle, mantenendo me e la mia famiglia in una continua semi-miseria od anche di più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che vi ho dati pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna.» Seguiamo l'ultimo viaggio dello scrittore, il quale dopo aver salutato i figli e aver rassicurato i creditori che salderà presto i conti, si avvia verso il bosco fuori città, nel quale metterà fine alla propria vita, con la sola compagnia dei ricordi. Riviviamo insieme a Salgari, nel corso della sua ultima, tragica passeggiata, i punti salienti della sua esistenza, capiamo quanto fosse un burlone malinconico, perennemente sospeso fra tristezza e ironia, fra il sogno dell'avventura e la mediocrità della società, costretto dagli editori a spremere fino all'ultima goccia del proprio talento per non ricavarne nulla. Bacilieri sostiene di non aver voluto fare una biografia ortodossa, né tanto meno esaustiva, quanto di aver estrapolato dalla vita di Salgari gli avvenimenti più adatti alle tavole di un fumetto e di essersi concesso qualche libertà inventiva per alleggerire l'aura tragica che permea il tutto. Lo stesso vale per il rischio di scivolare nella mitizzazione del gesto estremo. Infatti lo scrittore si uccise facendo una sorta di seppuku (quel

FOTOGALLERY

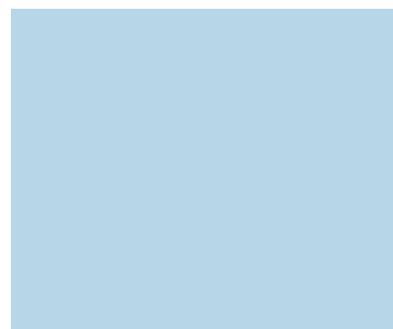
Tutte le fotogallery



Studenti creativi, un premio per loro

PUBBLICITÀ

WIND PASSA A WIND. Scegli trasparenza, semplicità e convenienza. TROVA IL NEGOZIO PIÙ WIND >



PIÙ VISTI

1. Sisma, 16 morti, 10 dispersi e ...
2. Incidente stradale per Tosi: illeso
3. Addio all'imprenditore Zanini Con lui cessa ...
4. Tragedia in stazione: un giovane sotto ...

suicidio rituale giapponese che noi conosciamo meglio come harakiri). Morte eroica? Bacilieri sta ai fatti, con qualche inquadratura di crudo realismo che ricorda i suoi esordi pulp: il suicidio è la fine atroce di chi, al culmine dell'infelicità, ritiene di non avere altra scelta. Nella folla che scorta il feretro di Salgari per le strade di una Torino onirica, costellata dalle architetture dell'Esposizione Universale, appaiono anche, con commovente licenza poetica, i piccoli protagonisti di Cuore, che hanno abbandonato la scuola per correre a rendere omaggio al loro eroe. Se fino a quel momento il lettore è riuscito a trattenere le lacrime, ora può piangere, proprio come il Corsaro Nero nella celebre conclusione dell'omonimo romanzo, scelta da Bacilieri come didascalia finale. Con Paolo Bacilieri è la Verona dell'alta società, quella che ironizzava sul «sedicente capitano di marina», che rende omaggio allo scrittore. Alla morte di Salgari, infatti, il vescovo di Verona era un avo del disegnatore: Bartolomeo Bacilieri, l'ultimo cardinale sulla cattedra di San Zeno.

Paola Bosetto

Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

0
0

Pubblica qui il tuo annuncio PPN



Linear Assicurazioni

Entra ora nella Tribù e risparmi fino al 40% sulla RC
Calcola un preventivo



Conto Corrente Arancio

Zero spese, carta di credito gratis. Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it



Corsi di Laurea On Line

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it

Vivi un'esperienza indimenticabile fatta di divertimento, amicizia e sport!

PER INFO:
WWW.CHIEVOVERONA.TV
TEL. 045.575779/89

Lin
As:
Ent
Trit
finc
RC

Calcola un preventivo

Questa è Alice

E non vive nel Paese delle Meraviglie. Cambia la sua storia
Adotta a distanza

Cibo, scuole, ospedali

Con l'adozione a distanza realizzi molti sogni
Adottalo a distanza

Conto Corrente Arancio

Zero spese, carta di credito gratis.
Scopri i vantaggi!
www.contocorrentearancio.it

COMMENTI - 2

PAGINE 1 DI 1

01

1 Beppe_da_Lugagnan 17/05/2012 06:49 **2859 commenti**

azul, sai cosa poteva interessare a Salgari se i suoi concittadini non lo sapevano apprezzare. Pensiamo piuttosto ai suoi editori che lo prendevano per il collo mentre si arricchiavano sulla sua pelle.

2 azul 16/05/2012 18:09 **1696 commenti**

denigrato dai suoi stessi concittadini, vita infame, come lo fu per molti geni che oggi ci vantiamo di ammirare, es:Van Gogh e tutti i pittori naif, lo stesso valeva per gli scrittori, cambieremo mai?

PAGINE 1 DI 1

01

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Commento:

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate.

Copyright ©

2012 Società

Athesis S.p.A. 5

- Tutti i diritti riservati - P.IVA 00213960230